



- Che tale proposta continua a dividere i commercianti, ma dalle dichiarazioni della “commissione”, non riconosciuta dal Comune, tale proposta non raccoglie consensi: “la disposizione proposta dal Comune di Asti non è accettabile in quanto, come si vogliono creare commissioni di serie A e commissioni di serie B, anche in questo caso si vogliono creare ambulanti di serie A e di serie B. Il Comune pretende di mettere ambulanti intorno al monumento di Alfieri, con minore possibilità di accesso dei potenziali clienti, facendo smontare il loro banco alle 15.00. I restanti, invece, metterebbero i loro banchi in Ztl, con un afflusso sicuramente maggiore e fino alle 19.00. Chi andrà in Ztl fino alle 19.00 e chi vorrebbe rimanere sotto al monumento di Alfieri solo fino alle 15.00? Voler fare figli e figliastri tra 75 famiglie, donne e uomini e non amici e nemici, che traggono il loro reddito dalla loro attività ambulante, dopo tanti mesi di chiusura, ha dell’incredibile.”
- Che la commissione ha proposto almeno 2 ipotesi alternative: conservare il mercato come è ora e disporre ad anello i banchi intorno alla piazza
- Che la stessa Commissione Mercatale racconta a mezzo stampa l’esito delle recenti riunioni : “In data 13 maggio scorso si è riunita la Commissione Mercatale per discutere della nuova sistemazione dei banchi del mercato di Piazza Alfieri. Purtroppo, a detta del vicesindaco ed assessore al commercio, Marcello Coppo, non si è raggiunto il numero legale. Non erano presenti le Associazioni di Categorie e nemmeno, non avendone più titolo, i rappresentanti della vecchia commissione mercatale. Eravamo presenti sia noi, i rappresentanti degli ambulanti di Piazza Alfieri, liberamente e democraticamente eletti dai colleghi a rappresentarli, ed i rappresentanti del Comune di Asti.”
- Che la Commissione (non riconosciuta dal Comune) rivendica la propria rappresentatività: “Facciamo, per chiarezza, un passo indietro. Quattro anni fa circa

vennero eletti, dai soli ambulanti di Piazza Alfieri, cioè 75 votanti, come loro rappresentanti Corrado Gallo, Francesco Sperindeo e Giorgio Re, quest’ultimo in rappresentanza dei due banchi alimentari presenti nella piazza. Contestualmente, gli ambulanti di Piazza Libertà eleggevano i loro rappresentanti e quelli di Piazza del Palio i loro. Ovviamente e giustamente, in quanto ogni piazza ha i suoi problemi e deve avere i suoi rappresentanti. Il 13 Ottobre 2020 una raccolta di 60 firme su 75 chiese la revoca della vecchia commissione, ed il 12 febbraio di quest’anno i due terzi della piazza votarono come loro nuovi rappresentanti gli scriventi, Raffaella Gigliodoro, Cristiano Maschio, Davide Giancale e Salvatore Resina.”

- Che il vicesindaco Marcello Coppo non riconosce come valida la commissione, in quanto non eletta dagli ambulanti dei mercati unificati;
- Che la commissione dichiara : “anche i vecchi rappresentanti sono stati eletti solo dagli ambulanti di Piazza Alfieri. Proprio come noi. Perché loro sì, che tra l’altro in questi giorni hanno dichiarato di aver rassegnato le proprie dimissioni, e noi no?”

Tutto ciò premesso

Si interroga per sapere:

- Per quali ragioni vi sia questo rifiuto all' ascolto di una commissione o se così non la vogliono intendere, di rappresentanti di una maggioranza degli ambulanti di Piazza Alfieri?
- Come intende affrontare la questione della rappresentatività della Commissione, viste le dimissioni della vecchia Commissione e le rivendicazioni della "nuova commissione"?
- Come è possibile che si sia arrivati a una situazione di stallo, di muro contro muro nel prendere decisioni su un mercato così importante?
- Quali problematiche impediscano un ascolto degli ambulanti?
- E' vero che le due elezioni, della vecchia e della nuova commissione, hanno avuto gli stessi partecipanti, come dichiarato dagli ambulanti della "Nuova Commissione"?
- Quali soluzioni ha in mente l'Amministrazione per giungere a soluzioni condivise in un clima di dialogo e ascolto di un settore così importante e degli operatori di uno dei principali mercati della città?
- Quali problematiche impediscano una soluzione condivisa sul futuro del mercato di Piazza Alfieri?
- Quali tempi si fissa l'Amministrazione per giungere a una soluzione utile per la città e per gli operatori?
- Quattro anni di "lavoro" non sono considerati sufficienti da parte del Consiglio Comunale e della Giunta per arrivare a una soluzione condivisa?

ASTI 22/5/2021

I Consiglieri Comunali

Angela Quaglia

Mario Malandrone

Massimo Cerruti

Giuseppe Dolce

Luciano Sutera

Giorgio Spata

Mauro Bosia

Michele Anselmo

Davide Giargia

Martina Veneto

Maria Ferlisi